COMUNE DI POSINA

(Provincia di Vicenza)

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2014 – 2015 - 2016

Premessa

Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ha, tra le proprie finalità, anche quella di dare concreto adempimento alla disciplina contenuta nella L. 190/2012, nota come testo delle “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.
Legalità e integrità dell'azione politico-amministrativa incrociano quindi obbligatoriamente la trasparenza. Questo anche a livello di amministrazioni locali, come ribadito dalla normativa di settore (art. 16 d.lgs. 150/2009, dalle delibere della CIVIT e dall'ANCI - cfr. Linee Guida ANCI-CIVIT).
In particolare la CIVIT, già nella delibera n. 2/2012 sottolineava che "...*Tenuto conto della eterogeneità e delle notevoli diversità organizzative e dimensionali delle amministrazioni a cui si rivolgono le linee guida, va precisato che i contenuti della delibera che si riferiscono ad obblighi di legge sono naturalmente vincolanti per tutte le amministrazioni mentre l’applicazione delle altre indicazioni potrà avvenire gradualmente, compatibilmente con le dimensioni e le caratteristiche strutturali di ogni amministrazione*...
La trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all’attività delle pubbliche amministrazioni ed è funzionale a tre scopi: a) sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento; b) assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione; c) prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l’integrità..."

Il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2015-2016

Il presente Programma triennale per la Trasparenza e l’Integrità (di seguito Programma), costituisce un allegato del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2015-2016, di cui è parte integrante anche il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune, adottato ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, del Piano Nazionale Anticorruzione e della delibera CiVIT-ANAC 24 ottobre 2013, n. 75.
Il Programma è adottato, come disposto dall’art. 10 del d.lgs.n. 33/2013 (che ha esplicitamente abrogato l'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009) con la finalità di definire, per il triennio 2014-2015-2016, le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza; la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità, attraverso la pianificazione di azioni, procedure e modalità da mettere in atto per consolidare il ruolo del Comune come “Casa di vetro” .
Le sole esclusioni riguardano i casi in cui vi sia espresso divieto per ragioni di sicurezza, di protezione dei dati personali, di segretezza, sulla base di specifiche norme di legge o di regolamento.
Per molti aspetti il presente Programma consolida, aggiorna e sviluppa politiche e azioni di trasparenza già previste e attuate dal Comune di Posina, tra cui:

1°) la formale adozione dei seguenti provvedimenti:
- delibera di Giunta comunale n. 29 del 19.04.2013;

2°) la pubblicazione dei dati richiesti dalla normativa in vigore nel proprio sito istituzionale, dapprima nella sezione "trasparenza, valutazione e merito", ora nella sezione "amministrazione trasparente":

- http://www.posina.info/amministrazione/amministrazione-trasparente.html

3°) la condivisione di dati aperti.

Il Programma costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di performance: le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare come, quando, se e con quali risorse quegli stessi obiettivi finalizzati alla buona amministrazione dei servizi erogati, vengono raggiunti.

Gli obblighi di trasparenza, i doveri del personale, i controlli e le sanzioni

Le norme di attuazione della trasparenza integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.
L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione ed elemento valutato ai fini della corresponsione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.
L'immissione nel sito istituzionale di una moltitudine di informazioni evidenzia già da subito la necessità di prevedere forme accurate di controllo, dove e quando possibile automatizzate, sull'esattezza, pertinenza e non eccedenza dei dati pubblicati, in particolare quando attengono a quelli di carattere personale.

L'*art. 9 del D.P.R. 62/2013*, in tema di *trasparenza e tracciabilità*, dispone infatti che:
1. il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'eleborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione nel sito istituzionale;
2. la tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

Nello specifico il Codice di comportamento dei dipendenti del comune di Posina, su questo tema dispone che:
1. Il dipendente osserva tutte le misure previste nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
2. In ogni caso, il dipendente – per le mansioni affidate in base alle direttive impartite dal Responsabile della struttura di appartenenza, che si conformano a quelle del Responsabile della Trasparenza (individuato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013) – assicura tutte le attività necessarie per dare attuazione agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.
3. I dati, le informazioni, gli atti e le elaborazioni oggetto di pubblicazione, a fini di trasparenza, devono essere messi a disposizione in modo tempestivo, preciso e completo e nei tempi richiesti dal Responsabile della struttura di appartenenza e/o dal Responsabile della Trasparenza.
4. I responsabili dei servizi sono i diretti referenti del Responsabile della Trasparenza per tutti gli adempimenti e gli obblighi in materia; con quest'ultimo collaborano fattivamente, attenendosi alle metodologie e determinazioni organizzative e operative da questi decise.
5. Il dipendente deve aver cura di inserire nel fascicolo informatico di ogni pratica

trattata tutta la documentazione ad essa afferente, al fine di consentire la tracciabilità del processo decisionale. Il fascicolo informatico deve essere obbligatoriamente collocato su supporto informatico dell'Ente e la sua tracciabilità deve essere riportata all'interno del fascicolo cartaceo.

Di norma, la pubblicazione su web dei dati, delle informazioni, degli atti e delle elaborazioni oggetto di pubblicazione, come anche del presente Programma, avviene a cura del Segretario comunale.
L'esattezza, la pertinenza e la non eccedenza dei dati pubblicati è competenza e responsabilità dei Servizi da cui essi provengono.

La sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale

Le attività, da attuarsi nel corso del triennio, anche in forma associata, tese a garantire la piena accessibilità delle informazioni pubblicate o da pubblicare sono le seguenti:

1) analisi, implementazione e aggiornamento dei contenuti della sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente", sulla base della tabella allegata al D.lgs 33/2013 e delle delibere A.N.AC (in particolare quelle attinenti gli obblighi di attestazione dell'O.I.V. o di analoghe strutture rispetto all'adempimento degli obblighi di pubblicazione);

2) individuazione per ciascuna Sottosezione della Sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Unità Organizzativa che detiene i relativi dati e informazioni e alla quale, di conseguenza, competono le eventuali elaborazioni (sulla base dell'allegato al D.lgs 33/2013). Il Responsabile della U.O. individuata è responsabile ed assicura il tempestivo e regolare flusso e la completezza delle informazioni da pubblicare, nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge e secondo modalità, procedure o piani di lavoro concordati con il Responsabile della Trasparenza, nei quali sono definiti i contenuti (nuovi o da riorganizzare); le modalità per la raccolta e l'estrazione di dati e informazioni; i termini per la pubblicazione; la periodicità dell'aggiornamento e del monitoraggio;

3) analisi delle categorie di dati e informazioni rispetto alle quali si riscontrano incompletezze o assenze (ad es. per criticità interpretative; per mancanza di regolamentazione attuativa; per oggettiva difficoltà di estrazione dei dati). Tale analisi sarà finalizzata alla definizione, per quanto possibile condivisa e coordinata tra gli associati, di modalità interpretative, di procedure e prassi di lavoro univoche, al fine di dare omogeneità di presentazione e lettura dei dati su web (anche in ottica di confrontabilità ed elaborazione degli stessi a livello sovra-comunale);

4) individuazione e implementazione, anche in forma associata, delle soluzioni tecnologiche più adatte alla risoluzione delle criticità;

5) ricerca, analisi e pubblicazione, anche in forma associata, di dati aperti, cd. *open data;*

6) ricerca, analisi e pubblicazione, anche in forma associata, degli eventuali maggiori e ulteriori livelli di trasparenza attuati e/o che è possibile attuare (altri dati e informazioni non espressamente previsti D.lgs. 33/2013 o in altre specifiche previsioni di legge o regolamento), fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge;

7) creazione di una sezione specifica "Servizi Associati" nel sito del Comune, che riporti gli atti e i provvedimenti relativi all'esercizio di funzioni e servizi condivisi, al fine di creare, mano a mano, una sensibilità comune anche presso i cittadini.

Tali attività sono soggette agli aggiornamenti resi necessari o utili in relazione allo stato della normativa e alla disponibilità di risorse tecniche adeguate.

Il Responsabile della Trasparenza provvede al monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, in particolare quelli definiti dai Piani di Lavoro con i responsabili delle U.O. di competenza, elaborando appositi stati di avanzamento.
Gli obiettivi di trasparenza del Programma, unitamente a quelli definiti nei Piani di Lavoro, e a maggiori e ulteriori livelli di trasparenza attuati/da attuare, costituiscono un ambito di rilevo della programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione, da ricondurre nel Piano della Performance, ad opportuni indicatori per la misurazione dei risultati raggiunti.

Il metodo di lavoro: le Azioni per la Trasparenza

Per ciascuna Sottosezione, in particolare per quelle relative a fattispecie/articoli di cui al D.Lgs. 33/2013 rispetto alle quali si riscontrano/riscontreranno incompletezze, assenze e/o altro tipo di criticità, si procederà, su impulso e coordinamento del Responsabile della Trasparenza e possibilmente in forma associata, alla sistematizzazione delle operazioni necessarie ai fini della trasparenza, con il coinvolgimento della/e U.O. di riferimento e delle altre U.O. eventualmente interessate alla redazione delle Azioni per la Trasparenza.

Per garantire l'uniformità e la completezza delle informazioni, e questo è elemento fondamentale del Programma per la Trasparenza, ogni azione per la Trasparenza dovrà avere i seguenti requisiti minimi per potere poi essere implementata nella sezione "Amminstrazione Trasparente":

1) approfondimento normativo;
2) definizione della tipologia e della forma;
3) analisi ed eventuale re-ingegnerizzazione del flusso del dato/atto/informazione da trattare, anche rispetto al supporto tecnologico più adatto;
4) tempistica e responsabilità di trattamento, inserimento, monitoraggio/controllo, aggiornamento del dato/atto/informazione.

Tale metodologia appare essere molto operativa e tesa all'obiettivo di standardizzare e semplificare il lavoro.

Le Azioni per la Trasparenza da elaborare nel corso del 2014, anche in forma associata, con riferimento ai seguenti articoli/fattispecie del D.Lgs. 33/2013, cui corrispondono Sezioni e Sottosezioni di primo e secondo livello della Sezione "Ammnistrazione Trasparente", sono le seguenti:

– **azione n. 1**: pubblicazione ai sensi dell'art. 14 "Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico"
– **azione n. 2**: pubblicazione ai sensi dell'art. 15 "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza"
– **azione n. 3:** pubblicazione ai sensi dell'art. 22 "Obbligji di pubblicazione dei dati relativi agli enti vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto pubblico

– **azione n. 4**: pubblicazione ai sensi dell'art. 23 "Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi"
– **azione n. 5**: pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di corrispettivi e compensi a persone fisiche ed enti privati" e "Obbligo di pubblicazione dell'elemco dei soggetti beneficiari"
– **azione n. 6**: pubblicazione ai sensi dell'art. 30 "Obblighi di pubblicazione concernenti i beni immobili e la gestione del patrimonio"
– **azione n. 7**: pubblicazione ai sensi dell'art. 33 "Obblighi di pubblicazione concernenti i tempi di pagamento dell'amministrazione"
– **azione n. 8**: pubblicazione ai sensi dell'art. 37 "Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture"
– **azione n. 9**: pubblicazione ai sensi dell'art. 38 "Pubblicità dei processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche"
– **azione n. 10**: pubblicazione ai sensi dell'art. 39 "Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio"
- **azione n. 11**: Prevenzione della Corruzione: attività previste dal Piano Trinnale di prevenzione della Corruzione;
- **azione n. 12**: Servizi associati: divulgazione attività servizi associati.

Il Responsabile della Trasparenza

Posina
Il Responsabile della Trasparenza è il Segretario comunale.

Al Responsabile compete:

1) l'attività di controllo sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, al fine di assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
2) l'attività di segnalazione ai soggetti e alle autorità competenti nei casi di mancato o ritardato adempimento. Una particolare attenzione deve essere rivolta alla corretta attuazione degli obblighi di trasparenza e pubblicità in relazione alle esigenze di tutela dei dati personali, con riferimento sia alla tipologia dei dati, che alla loro permanenza e disponibilità in linea;
3) il controllo e l'attività per assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013);

Il Responsabile della Trasparenza collabora con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione al fine di contribuire a perseguire gli obiettivi del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 4 del 30.01.2014